



Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 di AMCPS

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2024-2026 pubblicato da AGID

Format AGID per la redazione

v.1.0
ultima revisione:
Approvato con Determina A.U. n. 39 del 22.05.2025

Vicenza, maggio 2025

Sommario

Introduzione.....	4
Il contesto delle Società	6
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	8
Obiettivi e spesa complessiva prevista	12
PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale	15
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	16
L’ecosistema digitale amministrativo	16
La collaborazione istituzionale	16
Il ruolo del Responsabile e dell’Ufficio per la transizione al digitale	16
Competenze digitali per il Paese e per la PA	20
Monitoraggio	22
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale.....	26
Il procurement per la trasformazione digitale.....	26
Le gare strategiche per la trasformazione digitale	29
PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche	31
Capitolo 3 - Servizi	32
E-Service in interoperabilità tramite PDND	33
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	39
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.....	49
Single Digital Gateway	52
Capitolo 4 - Piattaforme.....	56
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA	56
Riferimenti normativi italiani:.....	59
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA	59
Piattaforme che attestano attributi.....	73
Basi dati interesse nazionale	77
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	79
Open data e data governance	79
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	93
Capitolo 6 - Infrastrutture	97
Infrastrutture digitali e Cloud	97
Il sistema pubblico di connettività.....	104
Capitolo 7 - Sicurezza informatica.....	105
Sicurezza informatica.....	105
APPENDICE 1. Acronimi.....	117
Stato Obiettivi	118
Non Ancora presi in carico	118

Introduzione

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Valore Città AMCPS s.r.l., quale Gestore di Pubblici Servizi, Ente di diritto privato in controllo pubblico, società in house providing interamente controllata dal Comune di Vicenza dal 01.12.2020 (di seguito anche solo "AMCPS" o la "Società"), pur non risultando una Pubblica Amministrazione, è parte attiva nel processo di trasformazione digitale ed è tenuta alla redazione del Piano triennale per l'informatica.

Il Piano Triennale per l'Informatica di AMCPS per il triennio 2024-2026 riprende dunque quanto previsto dal Piano Triennale AgID 2024-2026, in evoluzione del proprio Piano 2022-2024.

Strategia

Il Piano ICT AgID 2024-2026 presenta alcuni cambiamenti nella struttura, rispetto alle edizioni precedenti, e consolida la strategia di seguito articolata:

- fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

I principi fondamentali su cui si basa la digitalizzazione del Paese, che vengono interamente richiamati e vanno declinati nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico, sono i seguenti:

- **digitale e mobile come prima opzione (*digital & mobile first*):** Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi";

- **cloud come prima opzione (cloud first):** le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud* e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC;
- **interoperabile by design e by default (API- first):** servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;
- **accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only):** le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user centric):** le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **dati pubblici un bene comune (open data by design e by default):** il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **concepito per la sicurezza e per la protezione dei dati personali (data protection by design e by default):** i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **once only e concepito come transfrontaliero:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti;
- **apertura come prima opzione (openness):** le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche;
- **sostenibilità digitale:** le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione;
- **sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione:** processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi

- applicazioni
- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

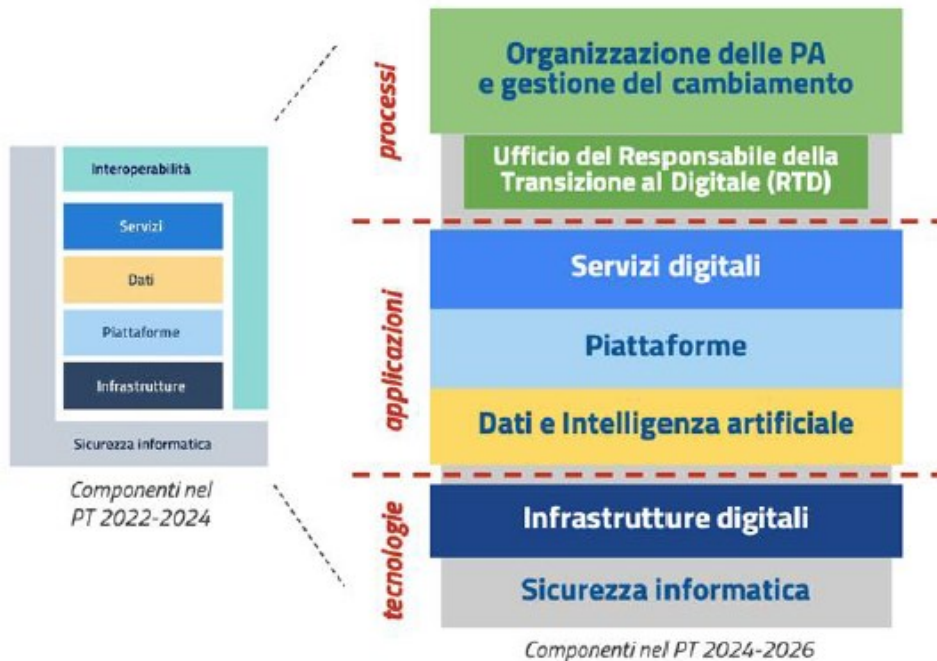


Figura 1 - Modello strategico del Piano triennale 2024-26

Il contesto delle Società

A seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 12 novembre 2020 il Comune di Vicenza, quale socio unico di AMCPS ha:

- trasformato AMCPS in società in-house providing, totalmente detenuta dal Comune di Vicenza, per la gestione ottimale di alcuni servizi comunali;
- approvato lo statuto di AMCPS con i contenuti necessari a rendere la persona giuridica una società in house in possesso di tutti gli imprescindibili requisiti dell'in - house;
- approvato la Relazione sulla sostenibilità economico finanziaria della società in house e la Relazione istruttoria contenente la valutazione di congruità tecnica ed economica della gestione in house di alcuni servizi da parte di AMCPS, cui fare riferimento ai fini della necessaria esplicazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;
- affidato, da 01 gennaio 2021 – 31 dicembre 2030, a AMCPS interamente posseduta dal Comune di Vicenza i seguenti servizi comunali: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade (compresa la gestione del rilascio delle autorizzazioni di occupazione suolo ed

aree pubbliche OSAP), servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, servizio affissioni, gestione del patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali (compresa gestione dell'impianto crematorio).

Secondo l'organigramma funzionale riportato a seguire, AMCPS, per lo svolgimento dei suindicati servizi, è articolata nel modo seguente:

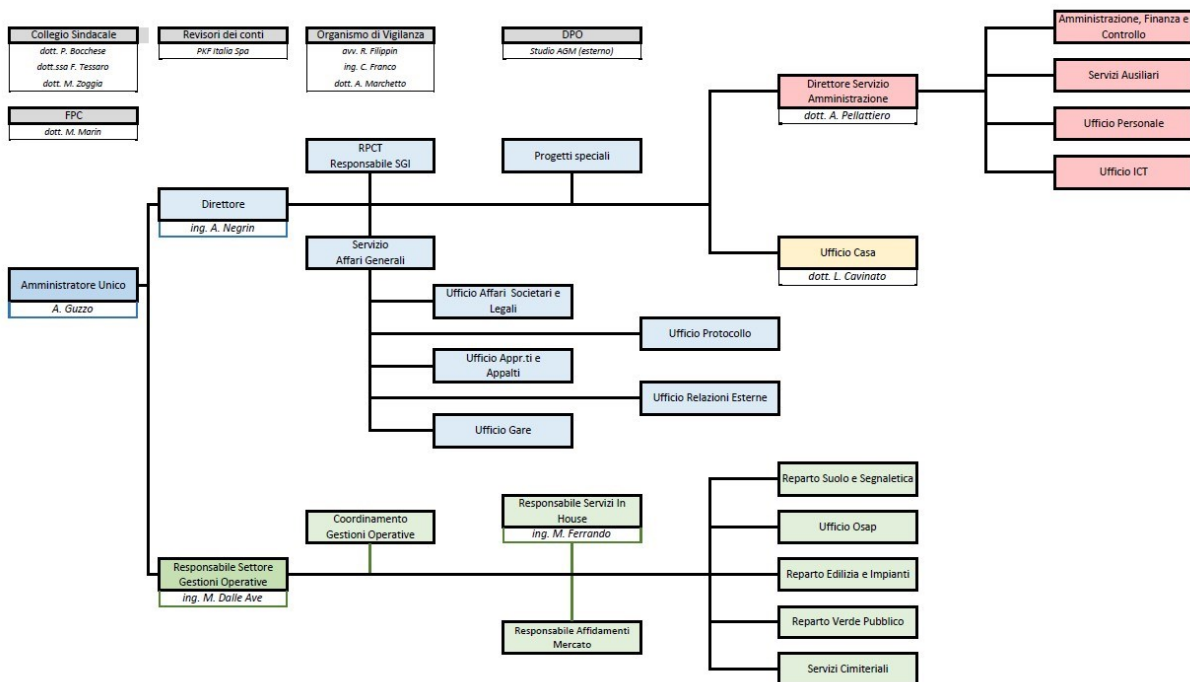
- una funzione di Direttore aziendale (di vertice);
- il Servizio Affari Generali, collocato in staff al Direttore aziendale, a garanzia dello svolgimento delle attività di affari legali e societari, segreteria di direzione, protocollo, centralino/relazioni con l'esterno, gestione gare attive, approvvigionamenti e appalti;
- Il Settore Ufficio Casa, collocato in staff al Direttore aziendale;
- il Servizio Amministrazione, nella sua accezione più ampia, comprendente l'Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo, i Servizi Ausiliari, l'Ufficio Personale, l'Ufficio ICT;
- il Settore Gestioni Operative, costituito da cinque filiere operative corrispondenti al Reparto Suolo e Segnaletica, all'Ufficio OSAP, al Reparto Edilizia e Impianti, al Reparto Verde Pubblico, ai Servizi Cimiteriali.

Nell'ambito di tale strutturazione, l'Organo Amministrativo ha conferito procure speciali alla Direzione aziendale e a ulteriori cinque Collaboratori interni, oltre a conferire deleghe per le attività in house e deleghe ai sensi del DLgs 81/08.

Il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) è stato nominato nella figura del Direttore Servizio Amministrazione.



Organigramma da 03/03/2025



Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Nell'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti:

- dott. Andrea Negrin, Direttore e componente dell'Ufficio (virtuale) di Transizione Digitale (UTD, struttura stabile di supporto al RTD Responsabile della Transizione Digitale (RTD));
- dott. Andrea Pellattiero, Direttore Servizio Amministrazione, Responsabile della Transizione Digitale e Responsabile dell'Ufficio (virtuale) di Transizione Digitale (UTD) di AMCPS);
- rag. Simonetta Sassaro, funzione interna ICT di AMCPS e componente dell'Ufficio (virtuale) di Transizione Digitale (UTD, struttura stabile di supporto al RTD);
- dott. Marco Marin, referente interno per la gestione del sito web e funzione Comunicazione/Certificazioni di AMCPS e componente dell'Ufficio (virtuale) di Transizione Digitale (UTD, struttura stabile di supporto al RTD).

Contesto Strategico

AMCPS, attraverso il proprio RTD e le risorse a supporto dello stesso, ha redatto la prima versione di Piano Triennale per l'informatica, denominato nello specifico Piano Triennale di Transizione Digitale 2021-2023, nonché la versione 2022-2024.

Il presente documento rappresenta la revisione triennale 2024-2026.

AMCPS, dunque, prosegue il percorso intrapreso mediante l'approfondimento e l'attuazione delle linee d'azione previste nel Piano AgID, nonché con l'introduzione di linee d'azioni specifiche, consapevole dell'importanza della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Il presente aggiornamento del Piano Triennale si pone in continuità con le precedenti edizioni, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti.

Proprio al fine di rendere maggiormente accessibili agli utenti i propri servizi, AMCPS, quale gestore di pubblico servizio, ha avviato un importante processo di digitalizzazione per la messa a disposizione di procedure interamente on line, con l'obiettivo di semplificare così i rapporti tra la Società e gli utenti, rendendo i servizi più facilmente fruibili.

In particolare, coerentemente alla specificità dei provvedimenti assunti dal Comune di Vicenza in merito alla trasformazione in house di AMCPS, la Società – a partire dal 01.12.2020 - ha dato corso ad un deciso riassetto organizzativo interno di ampia valenza informatica oltre che amministrativo-contabile, corrispondente a:

- da una parte, all'implementazione delle attività dei necessari servizi centrali aziendali (sino al carve out attività erogate direttamente dai servizi centrali del Gruppo AIM a favore di tutte le società di scopo), quali il Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo, il Servizio Approvvigionamenti e Appalti, il Servizio di gestione del Personale, i Servizi Informativi, etc.;
- d'altra parte, ad una contestuale rilevante fase di progettazione specialistica, realizzazione della separazione degli archivi, implementazione e/o separazione dei necessari ed autonomi applicativi/gestionali informatici (sino al carve out in capo ai servizi centrali del Gruppo AIM);

- nonchè ad una contestuale migrazione da infrastruttura/datacenter Gruppo AIM a infrastruttura di Pasubio Tecnologia s.r.l., in aderenza all’analogo percorso di riorganizzazione e migrazione informatica intrapreso dal Comune di Vicenza in riferimento a specifico contributo europeo Por Fesr 2014-2020 (bando “Agire per la cittadinanza digitale”), tramite convenzione con il Comune di Schio quale ente capofila di 52 Comuni del territorio tra cui Vicenza e la Provincia, per l’attuazione del progetto VI.PA per la digitalizzazione dei processi amministrativi, con coordinamento tecnico del progetto affidato ad un soggetto aggregatore per il digitale composto da Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza e proprio Pasubio Tecnologia s.r.l.;

il tutto nel pieno rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servizio tra Comune di Vicenza e AMPCS di affidamento alla Società in house AMPCS dei servizi, ed in particolare di quanto previsto all’art. 13 “SOFTWARE E DISPONIBILITA’ DEI DATI”:

- *Il Comune è titolare di tutti i dati che afferiscono ai servizi di affidamento in house: le soluzioni software e infrastrutturali adottate devono quindi garantire al Comune la piena disponibilità dei dati, nonché la completa integrazione degli stessi nel Sistema Informativo Comunale;*
- *L’avvio del contratto dovrà prevedere inizialmente una analisi strutturata e dettagliata delle basi dati, dei software e dei sistemi ICT dell’Affidatario e del Comune, relativi alla materia oggetto del contratto, per una migliore comprensione del contesto al fine della sua gestione ottimale;*
- *L’intera infrastruttura dovrà essere conforme alla normativa in materia di digitalizzazione e innovazione tecnologica della PA, con particolare riferimento al D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), al Piano Triennale per l’informatica nella PA, nonché alle linee guide AgID, in materia e dovrà considerare la naturale evoluzione tecnologica delle piattaforme e degli strumenti al fine di garantire sempre sicurezza ed efficienza del dato;*
- *A tal fine, per tutti i servizi per i quali è prevista la gestione in house e per i quali il Comune di Vicenza dispone di una piattaforma gestionale, l’affidatario è tenuto prioritariamente a valutare, congiuntamente con i Servizi comunali competenti, la possibilità tecnico/procedurale di utilizzare la medesima piattaforma;*
- *Esclusivamente a seguito di documentato esito negativo rispetto a tale possibilità, l’Affidatario potrà utilizzare diversa piattaforma software, facendosi carico della piena interoperabilità con i sistemi in uso presso il Comune di Vicenza, incluse le componenti necessarie al colloquio applicativo che dovranno essere sviluppate appositamente dagli applicativi comunali e senza che comporti alcun onere aggiuntivo diretto o indiretto per il Comune;*
- *L’interoperabilità tra le piattaforme dovrà avvenire tramite API nel rispetto delle Linee Guida e direttive indicate da AgID in materia di interoperabilità per la PA e dovrà essere concordata e sottoposta ad approvazione del Comune;*
- *In ogni caso, le anagrafiche e i relativi codici delle basi dati gestite direttamente dal Comune di Vicenza (ad esempio beni patrimoniali, edifici, concessioni, toponomastica, numerazione civica, parchi e aree verdi, etc..) rappresentano le tabelle “master” cui dovranno riferirsi analoghe tabelle gestite da piattaforme terze, garantendo sempre il matching tra le entità gestite dall’Affidatario con i relativi codici utilizzati dal sistema informativo del Servizio Patrimonio Abitativi del Comune;*

- *Inoltre, proprio al fine di garantire la piena disponibilità dei dati, indipendentemente dalla piattaforma adottata e previa valutazione degli standard di sicurezza informatica e di compatibilità tecnologica delle soluzioni software, il Comune di Vicenza mette a disposizione la propria infrastruttura IT (server e network) per l'installazione delle stesse.*
- *Particolare rilevanza rivestono, inoltre, le condivisioni delle informazioni territoriali: la cartografia di base per le applicazioni territoriali è quella gestita dal Sistema Informativo Territoriale comunale, che verrà messa a disposizione dell'Affidatario con le modalità e nei formati che verranno condivisi con le competenti strutture. Tutte le informazioni di carattere territoriale che verranno prodotte dall'Affidatario nell'ambito dei servizi in-house, dovranno essere rese disponibili per una loro integrazione all'interno del Sistema Informativo Territoriale comunale con le modalità e nei formati che verranno condivisi con le competenti strutture;*

Per quanto attiene la valenza informatica della riorganizzazione societaria messa in atto, sin dalla fine dell'anno 2020 sono avviati lavori ed attività ed in particolare:

- analisi stato di fatto, consistente nell'assessment networking (infrastrutture fisiche, infrastrutture logiche, connettività), assessment server e postazioni di lavoro (gestione fisica e logica dei server e pdl, verifica configurazioni, banche dati e applicativi e gestionali);
- studio della migrazione ossia progettazione della migrazione verso il datacenter di Pasubio Tecnologia s.r.l., progettazione dell'estrazione dei dati dai database del Gruppo AIM, progettazione della soluzione di condivisione residuale - per quanto indispensabile - dei database del Gruppo AIM, progettazione della connettività verso Pasubio Tecnologia s.r.l., progettazione della sicurezza informatica e della protezione dell'accesso ai dati, e quindi progettazione della migrazione applicativa e dei gestionali;
- progettazione nuovo dominio & rete networking AMCPS ossia progettazione nuovo dominio di rete (gestione protezione dati, area documenti file server, management e servizi di rete, gestione aggiornamenti, policy di sicurezza del dominio, configurazioni stampanti e dispositivi, configurazioni dei client, protezione antivirus), progettazione logica e fisica nuova rete di networking e relative configurazioni, cablaggi e dispositivi, progettazione sicurezza network e firewall;
- realizzazione della separazione della rete dati AIM dalla rete dati AMCPS nella sede di Viale Sant'Agostino con regolamentazione dell'utilizzo condiviso degli armadi di rete presso i nodi di sede;
- realizzazione del collegamento in fibra tra AMCPS e Comune di Vicenza e interconnessione di rete Comune di Vicenza – AMCPS - Pasubio Tecnologia s.r.l. in termini di circuito prestazionale in alta affidabilità;
- in termini di adozione dei necessari autonomi applicativi e gestionali amministrativi (compresa separazione archivi digitali AMCPS dagli archivi digitali AIM e migrazione su infrastruttura "private cloud") rilevano, tra le altre, nel corso del 2021:
 - l'adozione di un pacchetto software di "gestione documentale", compresa formazione delle competenze della risorsa di Ufficio Protocollo;
 - l'adozione di un gestionale di "rilevazione presenze", interconnesso al servizio externalizzato di elaborazione paghe, compresa formazione delle competenze di gestione presenze della risorsa in Ufficio Personale;

- l'adozione di un autonomo ERP/gestionale di riferimento sia per la componente "Finance" sia per la componente "Logistica", peraltro con contestuale migrazione dalla release su piattaforma AS400 a release su nuova piattaforma Windows/Server con database SQLserver nonché con adattamento menù, operatori, autorizzazioni, files sequenziali etc.;
- l'attivazione di un modulo TDM con messa in linea sia per la parte di fatturazione attiva sia per la parte di fatturazione passiva;
- l'adozione di autonomo software per il controllo gestione;
- l'adozione di un autonomo software quale sistema di gestione cespiti, compresa formazione della risorsa in Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo;
- l'adozione di nuovo sistema informatico per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, compresa formazione delle risorse dell'Ufficio Casa;
- l'adozione, per quanto attiene il gestionale servizi cimiteriali, del modulo di fatturazione attiva verso privati;
- messa a punto del modulo di gestione ordini;
- l'adozione di autonomo portale gare per la gestione on line di tutte le fasi di esperimento gare d'appalto;
- l'adozione di nuovo software per la gestione delle segnalazioni.

adozioni ed attivazioni tutte comprendenti test funzionali utente, verifiche e quadrature, supporto sistemistico, validazione, collaudo e passaggio in produzione.

Quanto alla valenza contabile della riorganizzazione societaria messa in atto, si rilevano:

- gli obblighi di separazione contabile sanciti dal D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica) ed in particolare quanto previsto dall'art. 6, comma 1, ossia che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività"*;
- quanto previsto dall'art. 15 del TUSP il quale prevede l'individuazione - nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – della struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto. La Struttura è stata individuata nel Dipartimento del Tesoro con D.M. 16 maggio 2017;
- quanto previsto dalla determina del 9 settembre 2019 con cui il Dipartimento del Tesoro ha adottato la Direttiva sulla separazione contabile (Direttiva MEF);
- quanto previsto dall'art. 1 della Direttiva MEF il quale stabilisce che: *"le disposizioni della presente direttiva si applicano alle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287"*;
- quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva MEF il quale prevede i seguenti obblighi a carico delle società pubbliche che esercitano nello stesso tempo attività affidate in esclusiva e attività liberalizzate, cioè svolte in concorrenza con gli altri operatori presenti nel mercato, ossia *"Le*

società provvedono ad adottare e mantenere un sistema di contabilità analitica, idoneo a rilevare le poste patrimoniali ed economiche in maniera separata e distinta per singole attività e comparti, da sottoporre al giudizio di conformità del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Ferma restando la disciplina di diritto comune relativa ai bilanci di esercizio, le società rendono pubbliche le risultanze relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi, secondo gli schemi allegati alla presente direttiva e contestualmente ai documenti e agli allegati dei bilanci”;

- non da ultimo, quanto previsto dallo stesso Statuto di AMCPS il quale prevede all’art. 2 co. 1 che *“La società dovrà rispettare l’obbligo di mantenere una contabilità separata tra attività per il comune di Vicenza e quella per enti diversi, come previsto dall’art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016”*.

Nel corso del 2021 (rispetto alla condizione societaria precedente che vedeva la società AMCPS società interamente controllata da AIM Vicenza Spa la quale non era sottoposta alle regole del Testo Unico sulle Società Pubbliche perché ha emesso una obbligazione quotata in un mercato regolamentato entro il termine previsto dall’art. 26 TUSP) è stato necessario per AMCPS (quale società in house con socio unico, a controllo pubblico, partecipata al 100% dal Comune di Vicenza) intraprendere un percorso – compatibile con le operazioni di migrazione informatica su nuova infrastruttura – di progettazione e personalizzazione (in fase di ultimazione) di una ristrutturazione economico-patrimoniale del sistema di contabilità industriale di AMCPS, a partire dall’adeguamento dell’anagrafica “Centri di Costo” e riassegnazione delle Commesse per competenza, e quindi passando all’adeguamento del sistema ERP di riferimento al fine di consentire un adeguato dettaglio di controllo di gestione e così la redazione di bilanci che vedano la distinzione delle voci di competenza di ciascun servizio reso da AMCPS nonché la distinzione – per ogni servizio reso – tra le voci riferibili al comune di Vicenza e le voci riferibili agli enti diversi, a partire dal periodo 01.01.2021-31.12.2021.

In ambito di transizione digitale, AMCPS sin da dicembre 2020 ha proceduto con:

- mappatura dei procedimenti amministrativi aziendali (rif. L. 241/90);
- verifica di quali procedimenti meritano di essere digitalizzati attraverso:
 - una analisi dei procedimenti/servizi di maggior interesse per gli utenti;
 - analisi della tipologia di utenza (l’utenza “sarà ricettiva?”);
 - verifica della complessità della realizzazione digitale;
 - stima dei benefici attesi in rapporto ai costi;

e quindi cogliere tutte le opportunità di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti stessi in un percorso di transizione che porti all’erogazione dei servizi AMCPS di maggior interesse ed economicamente sostenibili anche in modalità digitale.

Nel corso del 2022 la Società ha peraltro completato la migrazione in cloud di tutti i servizi.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Nel presente Piano sono state riportate le linee d’azione previste nel Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 applicabili ad AMCPS, con le scadenze ivi previste e le tempistiche di previsione di attuazione programmate dalla Società.

AMCPS intende proseguire il percorso di trasformazione digitale già intrapreso, cercando di attuare gli obiettivi del Piano AgID compatibilmente con la struttura e le risorse della Società stessa.





AMCPS ha mantenuto, in continuità con il Piano precedente, l'OB. 3.2Bis denominato "Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi AMCPS", il quale racchiude linee d'azione ulteriori specifiche che AMCPS ha introdotto nell'ambito dei servizi offerti all'utenza e ai cittadini tramite il proprio sito web e App, quali:

- APP MOBILE "Comuni-chiamo": implementazione App, messa a disposizione dei cittadini per la segnalazione di criticità (es. buche stradali, ecc.) e chiedere l'intervento di AMCPS.
- RESTYLING del sito web anche al fine di migliorare i contenuti testuali presenti nella piattaforma web e l'organizzazione degli stessi; sottotitolare i contenuti video presenti nel portale web;
- GESTIONE OSAP: inserimento nel sito della società della modulistica utile ai richiedenti;
- SPORTELLO OSAP - Inserimento nel sito della società dell'agenda on line per la prenotazione degli appuntamenti allo sportello fisico;
- GESTIONE OSAP: implementazione nuovo gestionale con messa on line sul sito (digitalizzazione) dell'intera procedura (dalla richiesta all'emissione del provvedimento autorizzativo);
- Gestione ERP - Inserimento nel sito della società della modulistica utile agli Assegnatari;
- SPORTELLO ERP - Inserimento nel sito della società dell'agenda on line per la prenotazione degli appuntamenti allo sportello fisico;
- Gestione ERP - Messa on line (digitalizzazione sul sito della Società) delle procedure di gestione alloggi di edilizia residenziale pubblica utili agli Assegnatari;
- GESTIONE ILLUMINAZIONE VOTIVA - Messa on line (sul sito della Società) della modulistica contrattuale;
- SELEZIONE DEL PERSONALE: completare la trasformazione digitale della procedura di selezione del personale (identificazione dei candidati mediante SPID o CIE).

Di seguito si riportano gli obiettivi di spesa complessivi previsti.

Annualità	Spesa complessiva
ANNO 2024	30.000,00
ANNO 2025	50.000,00
ANNO 2026	50.000,00

Indicazioni per la lettura delle linee d'azione

Simbolo	Stato
	Eseguito
	In corso di esecuzione
	Non ancora preso in carico
	Non di interesse per l'Ente

PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

L'ecosistema digitale amministrativo

Come evidenziato nel Piano AgID 2024-2026, la trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino. Gli ecosistemi vengono quindi qui intesi con un significato diverso da quello usato in precedenti versioni del Piano triennale. È quindi necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

La collaborazione istituzionale

Il processo di trasformazione digitale coinvolge, a tutti i livelli, decisori pubblici, dirigenza pubblica, cittadini e imprese nella logica della partecipazione e della consultazione. Per affrontare questa trasformazione è necessario delineare e seguire un iter di transizione che richiede collaborazione tra tutte le componenti istituzionali, nel quadro di un sistema nazionale per la trasformazione digitale di cui facciano parte Governo, Enti centrali, Regioni e Province autonome, Enti locali e che sia aperto anche a tutto il partenariato economico e sociale.

La collaborazione consiste nel coinvolgimento delle varie strutture operative esistenti con la missione di sostenere la continua trasformazione digitale del Paese, per rendere esigibili i diritti di cittadinanza digitale e contribuire alla sostenibilità e alla crescita economica e sociale.

Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

In questo contesto, assume un ruolo sempre più determinante l'Ufficio per la transizione al digitale ed il Responsabile per la transizione al digitale (RTD), figure chiave nel percorso di trasformazione digitale degli enti. E' necessario quindi consolidare e potenziare i Responsabili e gli Uffici per la transizione al digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

Contesto normativo e strategico



Riferimenti normativi italiani:

- [decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" \(in breve CAD\), art. 17;](#)
- [circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale;](#)
- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici ;](#)





- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\), art. 43-44 ;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\).](#)

OB.1.1- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA





Linea d'azione RA1.1.1

Oggetto	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it - CAP1.PA.01			
Periodo	3/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA1.1.1

Oggetto	Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte - CAP1.PA.02			
Periodo	7/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA1.1.2

Oggetto	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata - CAP1.PA.03			
Periodo	3/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA1.1.2

Oggetto	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP1.PA.04			
Periodo	3/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA1.1.2

Oggetto	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate - CAP1.PA.05			
Periodo	7/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA1.1.2

Oggetto	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati - CAP1.PA.06			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Competenze digitali per il Paese e per la PA

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi. LA PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), e di competenze digitali specifiche del settore professionale e di intervento (come, ad esempio, nella Sanità e nella Giustizia), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.





Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:





- [raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020- Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Decisione \(EU\) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2023](#)
- [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM \(2022\) 526 final 2022/0326](#)

OB.1.2- Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA





Linee di azione per le PA - Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.07			
Periodo				
Azione dell'Ente	Il personale interessato ha partecipato ad iniziative formative proposte da Formez PA			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione *Linee di azione vigenti*

Oggetto	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.08			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP1.PA.09			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Monitoraggio

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, all'art.14-bis lettera c), ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA. Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio della trasformazione digitale del Paese si articola su più livelli:

- la misurazione dei risultati attesi (RA) e delle linee di azione (LA) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano triennale;
- il monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT, misurati attraverso la una rilevazione periodica della spesa ICT.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" \(in breve CAD\), art. 14 bis lettera c](#)





Riferimenti normativi europei:

- [Ministerial Declaration on eGovernment – Tallin Declaration - 6 ottobre 2017](#)

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government - 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)





OB.1.3- Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

Linea d'azione RA1.3.1





Oggetto	Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro - CAP1.PA.10			
Periodo	2/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA1.3.2 e RA1.3.3

Oggetto	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.11
Periodo	9/1/2024

Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA1.3.2 e RA1.3.3

Oggetto	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.12			
Periodo	9/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Il procurement per la trasformazione digitale

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (*procurement*) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)
- [Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza](#)
- [Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo](#)





[attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici](#)

Riferimenti normativi europei:





- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021 - \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)

OB.2.1- Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale





Linea d'azione RA2.1.1

Oggetto	I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.01			
Periodo	6/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA2.1.1

Oggetto	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.02			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente	La Società sta progressivamente applicando la linea d'azione, anche in funzione delle indicazioni di ANAC			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

OB.2.2- Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi**Linea d'azione RA2.2.1**

Oggetto	Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente - CAP2.PA.03			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status		 V		 V
Strutture responsabili				
Note				

Le gare strategiche per la trasformazione digitale

Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.





In generale, quindi, sono disponibili servizi per operare sulla definizione di processi e sull'erogazione di servizi digitali, sulla analisi e realizzazione delle componenti applicative e infrastrutturali, con specifico riferimento al paradigma *cloud*.

Contesto normativo





- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici»;
- CAD, art.14-bis comma 2 lettera d).

OB.2.3- Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche





Linea d'azione RA2.3.1

Oggetto	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04			
Periodo	9/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note	La Società procede alle acquisizioni tramite la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l.			

Linea d'azione RA2.3.1

Oggetto	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026 - CAP2.PA.05			
Periodo	9/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note	La Società procede alle acquisizioni tramite la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l.			

Linea d'azione RA2.3.1

Oggetto	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027 - CAP2.PA.06			
Periodo	9/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note	La Società procede alle acquisizioni tramite la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l.			

PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche

Capitolo 3 - Servizi

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento.

L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. In questo processo di trasformazione è indispensabile anche definire un framework di riferimento per guidare ed uniformare le scelte tecnologiche. In particolare, l'architettura a microservizi può essere considerata come una soluzione agile e scalabile, che permette di standardizzare i processi digitali e di facilitare anche il processo di change management nelle organizzazioni governative locali.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma che richiede soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel cap. 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli stakeholder, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

L'architettura a microservizi, attraverso la condivisione di processi e lo sviluppo once only riduce la duplicazione degli sforzi e dei costi. La condivisione di e-service vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il layer focale per la condivisione di dati e processi.

La sostenibilità e la crescita collaborativa nell'ambito dell'architettura a microservizi non si limita al singolo ente locale. In molte situazioni, possono entrare in gioco altre istituzioni a supporto, come Regioni, Unioni o Enti capofila (HUB tecnologici), che possono agire svolgendo un ruolo fondamentale nello sviluppo fornendo soluzioni tecnologiche e/o amministrative, per facilitare l'integrazione e l'implementazione del processo di innovazione. Questo approccio consente agli enti più piccoli di beneficiare delle risorse condivise e delle soluzioni già implementate, accelerando così il processo di digitalizzazione.

Il coinvolgimento attivo delle istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici è essenziale per garantire una transizione armoniosa verso l'architettura a microservizi. Guardando al futuro, la sinergia tra enti locali, Regioni e altre istituzioni aggregate pone le basi per un ecosistema digitale coeso, capace di affrontare sfide complesse e di offrire servizi pubblici sempre più efficienti. La

collaborazione istituzionale diventa così un elemento fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso e orientato all'innovazione.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Scenario

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework* e, favorendo l'attuazione del principio *once only* secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

A fine di raggiungere la completa interoperabilità dei *dataset* e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura.

La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare *e-service*, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (*Application Programming Interface*) REST o SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte vengono registrate e popolano il Catalogo pubblico degli *e-service*

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8, comma 3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)





- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:](#)
 - [Investimento M1C1 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: «Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance»](#)

Riferimenti normativi europei:





- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

OB.3.1- Migliorare la capacità di erogare e-service





Linea d'azione RA3.1.1

Oggetto	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND - CAP3.PA.01			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società si è iscritta nella piattaforma PDND			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA3.1.1

Oggetto	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND - CAP3.PA.02			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società si è iscritta nella piattaforma PDND			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA3.1.1





Oggetto	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" - CAP3.PA.03			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società si è iscritta nella piattaforma PDND			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA3.1.1





Oggetto	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND - CAP3.PA.04			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status		 V		 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA3.1.1





Oggetto	Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP3.PA.05			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				

Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA3.1.2

Oggetto	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP3.PA.06			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società si è iscritta nella piattaforma PDND			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA3.1.2

Oggetto	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati - CAP3.PA.07			
Periodo	1/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note	Al momento la Società non ha la necessità di fruire di servizi resi da privati			

Linea d'azione RA3.1.3

Oggetto	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - CAP3.PA.08			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Scenario

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, *privacy*, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l'efficienza dell'investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica;
- il riuso e la condivisione di *software* e competenze tra le diverse amministrazioni.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)





- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\).](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)
- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta.](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:](#)
 - Investimento 1.3: «[Dati e interoperabilità](#)»
 - Investimento 1.4: «[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)»

Riferimenti normativi europei:





- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

OB.3.2- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali





Linea d'azione RA3.2.2

Oggetto	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.09			
Periodo	3/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				





Linea d'azione RA3.2.2

Oggetto	Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma Mauve++ - CAP3.PA.10			
Periodo	9/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status	 V			 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA3.2.2

Oggetto	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.11			
Periodo	9/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status	 V			 NI
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				





Linea d'azione RA3.2.2

Oggetto	Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA - CAP3.PA.12			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status	 V			 NI V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA3.2.2

Oggetto	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13			
Periodo	3/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				





Linea d'azione RA3.2.2

Oggetto	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.14			
Periodo	9/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status	 V		 V	
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				

Linea d'azione RA3.2.2





Oggetto	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15			
Periodo	3/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status			 V	
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				

Linea d'azione RA3.2.2


Oggetto	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.16			
Periodo	9/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status			 V	
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				

OB.3.2bis- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**Linea d'azione LASS1 Linea di azione 2024-2026**





Oggetto	APP MOBILE "Comuni-chiamo": implementazione App, messa a disposizione dei cittadini per la segnalazione di criticità (es. buche stradali, ecc.) e chiedere l'intervento di AMCPS
----------------	--

Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione LASS2 Linea di azione 2024-2026

Oggetto	Restyling sito web della Società			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				





Linea d'azione LASS3 Linea di azione 2024-2026

Oggetto	Gestione OSAP - Inserimento nel sito della Società della modulistica utile ai Richiedenti			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO OSAP				
Note				

Linea d'azione LASS4 Linea di azione 2024-2026





Oggetto	SPORTELLLO OSAP - Inserimento nel sito della Società dell'agenda on line per la prenotazione degli appuntamenti allo sportello fisico			
Periodo				
Azione dell'Ente	Linea d'azione non ancora eseguita in quanto in attesa dell'avvio del nuovo software e anche perché il numero di utenti allo sportello è al momento esiguo			
Status			 V	
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione LASS5 Linea di azione 2024-2026

Oggetto	GESTIONE OSAP: implementazione nuovo gestionale con messa on line sul sito (digitalizzazione) dell'intera procedura (dalla richiesta all'emissione del provvedimento autorizzativo)			
Periodo				
Azione dell'Ente	In corso di esecuzione (test finali con Comune Vicenza e poi rilascio)			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione LASS6 Linea di azione 2024-2026





Oggetto	Gestione ERP - Inserimento nel sito della Società della modulistica utile agli Assegnatari			
Periodo				
Azione dell'Ente				

Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO CASA				
Note				




Linea d'azione LASS7 Linea di azione 2024-2026

Oggetto	SPORTELLINO ERP - Inserimento nel sito della Società dell'agenda on line per la prenotazione degli appuntamenti allo sportello fisico			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione LASS8 Linea di azione 2024-2026

Oggetto	Gestione ERP - Messa on line (digitalizzazione sul sito della Società) delle procedure di gestione alloggi di edilizia residenziale pubblica utili agli Assegnatari.			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				

Linea d'azione LASS9 Linea di azione 2024-2026

Oggetto	GESTIONE ILLUMINAZIONE VOTIVA - Messa on line (sul sito della Società) della modulistica contrattuale.			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
SERVIZI CIMITERIALI				
Note				

Linea d'azione LASS10 Linea di azione 2024-2026

Oggetto	SELEZIONE DEL PERSONALE: completare la trasformazione digitale della procedura di selezione del personale (identificazione dei candidati mediante SPID o CIE)			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agencia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell'armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell'agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Contesto normativo

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.](#)

- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.](#)
- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\).](#)
- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\).](#)
- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)





Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)





[Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.](#)

OB.3.3- Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Linea d'azione RA3.3.1

Oggetto	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17			
Periodo	6/1/2025			
Azione dell'Ente	La Società sta procedendo alla redazione del Manuale di gestione documentale			
Status		 V		
Strutture responsabili				
RTD, RESPONSABILE GESTIONE DOCUMENTALE, UFFICIO ICT, UFFICIO PROTOCOLLO				
Note				

Linea d'azione RA3.3.1

Oggetto	Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione - CAP3.PA.18			
Periodo	6/1/2026			
Azione dell'Ente	La Società ha già adottato il Manuale di conservazione e provvederà alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente			
Status		 V		
Strutture responsabili				
RTD, RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE				
Note				

Single Digital Gateway

Scenario

Nel triennio precedente è stata attuata la parte *core* del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo *online* le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per:

- l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a: informazioni di alta qualità;
- procedure efficienti e interamente online;
- servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
- l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio *once only* in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 «Single Digital Gateway» PNRR](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:





- [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
- [Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»](#)

Riferimenti normativi europei:





- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) n. 1024/2012](#)

OB.3.4- SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia





Linea d'azione RA3.4.1

Oggetto	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute - CAP3.PA.19			
Periodo	1/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA3.4.2

Oggetto	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.20			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA3.4.2

Oggetto	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.21			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA3.4.2

Oggetto	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.22			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Capitolo 4 - Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente "Servizi".

Nella prima parte di questo capitolo, quindi, si illustrano le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese: PagoPA, Applo, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione. In questa sezione, la descrizione di ciascuna piattaforma riporterà lo stesso obiettivo mentre gli altri elementi descrittivi saranno specifici della piattaforma presa in esame. Nella seconda parte di questo capitolo verranno descritte le piattaforme che attestano attributi ed infine si parlerà di basi di dati di interesse nazionale.

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Scenario

pagoPA

pagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. pagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

AppIO

L'app IO è l'esito di un progetto *open source* nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio *smartphone*. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SEND

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente *online* su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

SPID

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi *online* della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 36 milioni e mezzo di identità digitali SPID, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare oltre 1.000.000.000 di autenticazioni a servizi *online* di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione SPID è composta da più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)", di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle "Linee guida OpenID Connect in SPID" (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23/3/2023 versione 2.0 e il "Regolamento - *SPID OpenID Connect Federation 1.0*" (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);
- attuazione delle "Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori" (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);
- attuazione delle "Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati" (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);

- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi *online* rivolti a professionisti e imprese.

CIE

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

Alla data di metà dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare circa 32.000.000 di autenticazioni a servizi *online* di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 "Modalità di impiego della carta di identità elettronica", sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

1. Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
2. ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
3. implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
4. implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
5. implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
6. sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

SUAP e SUE

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si

configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

Contesto normativo e strategico

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Scenario

pagoPA

pagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. pagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

AppIO

L'app IO è l'esito di un progetto *open source* nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio *smartphone*. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SEND

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente *online* su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

SPID

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi *online* della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 36 milioni e mezzo di identità digitali SPID, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare oltre 1.000.000.000 di autenticazioni a servizi *online* di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione SPID è composta da più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 «Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)», di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle «Linee guida OpenID Connect in SPID» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23/3/2023 versione 2.0 e il «Regolamento - *SPID OpenID Connect Federation 1.0*» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);
- attuazione delle «Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);
- attuazione delle «Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);
- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi *online* rivolti a professionisti e imprese.

CIE

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

Alla data di metà dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare circa 32.000.000 di autenticazioni a servizi *online* di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 «Modalità di impiego della carta di identità elettronica», sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

1. Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
2. ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
3. implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
4. implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
5. implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
6. sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

NoiPA

NoiPA è la piattaforma dedicata a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, che offre servizi evoluti per la gestione, integrata e flessibile, di tutti i processi in ambito HR, inclusi i relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, attraverso il portale *Open Data* NoiPA, è possibile la piena fruizione dell'ampio patrimonio informativo gestito, permettendo la consultazione, in forma aggregata, dei dati derivanti dalla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite.

Fascicolo Sanitario Elettronico

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private.

La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità.

Attraverso interventi sistematici di formazione, si intende superare le criticità legate alle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, innalzandone significativamente il livello per un utilizzo pieno ed efficace del FSE 2.0.

SUAP e SUE

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato avviato il percorso di trasformazione incentrato sulla digitalizzazione e la semplificazione dei sistemi informatici, partendo dalla redazione delle Specifiche tecniche, elaborate attraverso il lavoro congiunto del Gruppo tecnico (istituito dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale), le quali delineano l'insieme delle regole e delle modalità tecnologiche che i Sistemi Informatici degli Sportelli Unici (SSU) devono adottare, per la gestione ottimale dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, conformemente alle disposizioni del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.

La fase operativa di questo percorso è stata condotta partendo da un'attenta analisi della situazione esistente, rafforzata, successivamente, dalla somministrazione di un questionario di valutazione, volto ad identificare la maturità tecnologica iniziale degli sportelli unici, grazie alla diretta collaborazione delle amministrazioni coinvolte. Attualmente, è terminata la raccolta delle informazioni, perfezionata

con altre attività di indagine, come la consulta dei fornitori dei servizi IT relativi alle piattaforme, i tavoli tematici regionali e il coinvolgimento di altri *stakeholder* e si sta procedendo con la definizione dei piani di intervento, da realizzarsi attraverso risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite la pubblicazione di bandi/stipula di accordi per l'adeguamento delle piattaforme.

In tale percorso di trasformazione, che vedrà impegnate le pubbliche amministrazioni nel prossimo triennio, per garantire il raggiungimento delle *milestone* definite nell'ambito del PNRR, deve essere assicurato il supporto tecnico necessario all'adeguamento delle soluzioni informatiche alle Specifiche tecniche, attraverso la condivisione delle conoscenze e dell'esperienza maturata nel campo, utili a fornire una corretta interpretazione delle stesse durante la fase di realizzazione degli interventi.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche, della singola piattaforma citata nel capitolo:

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

AppIO

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 24, lett. F](#)

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art.64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID «OpenID Connect in SPID» \(2021\)](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE

Riferimenti normativi italiani:





- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 - Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

Riferimenti normativi europei:





- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

OB.4.1- Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA





Linea d'azione RA4.1.1

Oggetto	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente	La Società ha già implementato pagoPA per i i servizi di propria competenza			
Status	 V			 NI
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA4.1.2

Oggetto	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.02			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note	La Società non ha aderito ad AppIO			





Linea d'azione RA4.1.3

Oggetto	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND - CAP4.PA.03			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.4 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - CAP4.PA.04			
Periodo				
Azione dell'Ente	I servizi on line della Società che richiedono l'autenticazione dell'utente sono tutti accessibili tramite SPID/CIE			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA4.1.4 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP4.PA.05			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA4.1.4 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP4.PA.06			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			 NI
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA4.1.4 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP4.PA.07			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			 NI V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.5 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta - CAP4.PA.08			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.6

Oggetto	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.09			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.6

Oggetto	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.10			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.6

Oggetto	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.11 RA4.1.7			
Periodo	6/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.7

Oggetto	Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.12			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.7

Oggetto	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.13			
Periodo	3/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.7

Oggetto	Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.14			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.1.7

Oggetto	Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere) - CAP4.PA.15			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA4.1.7

Oggetto	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PALComuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.16			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA4.1.7

Oggetto	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.17			
Periodo	6/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Piattaforme che attestano attributi**Scenario**

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Il Piano descrive lo sviluppo

di nuove piattaforme e il consolidamento di quelle già in essere attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità. Tali piattaforme rendono disponibili i dati di settore ai cittadini e PA, consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND).

Ad esempio, nel luglio 2023 la Piattaforma INAD è andata in esercizio, in consultazione, sia tramite il sito web sia tramite le API esposte su PDND, attualmente in esercizio. La piattaforma è quindi a disposizione per entrambe le modalità di fruizione, da parte delle pubbliche amministrazioni. Si invitano pertanto le PA a fruire dei relativi servizi, compatibilmente con il loro dimensionamento.

ANPR: è l'Anagrafe Nazionale che raccoglie tutti i dati anagrafici dei cittadini residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornata con continuità dagli oltre 7900 comuni italiani, consentendo di avere un set di dati anagrafici dei cittadini certo, accessibile, affidabile e sicuro su cui sviluppare servizi integrati ed evoluti per semplificare e velocizzare le procedure tra Pubbliche amministrazioni e con il cittadino.

Contesto normativo e strategico





ANPR

Riferimenti normativi italiani:





- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.](#)
- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

OB.4.2- Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme





Linea d'azione RA4.2.1

Oggetto	Dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR - CAP4.PA.18			
Periodo	2/1/2024			
Azione dell’Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA4.2.2

Oggetto	Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell’area tecnica del sito https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione - CAP4.PA.19			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell’Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA4.2.2





Oggetto	Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application - CAP4.PA.20			
Periodo	4/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA4.2.3

Oggetto	Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione - CAP4.PA.21			
Periodo	7/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA4.2.3

Oggetto	Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma - CAP4.PA.22		
Periodo	1/1/2025		
Azione dell'Ente			

Status				
Strutture responsabili				
Note				

Basi dati interesse nazionale

Scenario

I dati resi disponibili attraverso le piattaforme sono principalmente quelli relativi alle basi dati di interesse nazionale definite dall'art. 60 del CAD e riportate nell'elenco disponibile sul sito AGID.





Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:





- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 60](#)

OB.4.3- Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

Linea d'azione RA4.3.1

Oggetto	Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito - CAP4.PA.23			
Periodo	1/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA4.3.1

Oggetto	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche - CAP4.PA.24			
Periodo	1/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Scenario

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (*data spaces*) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla *governance* dei dati (*Data Governance Act*), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva *Open Data*) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti. Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto Lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)





- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE»](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 «Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)»](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)

Riferimenti normativi europei:





- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati](#)

OB.5.1- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese





Linea d'azione RA5.1.1 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA5.1.1 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02			
Periodo				
Azione dell'Ente	La Società sta interloquendo con Regione Veneto per adempiere a questa linea d'azione tramite la Regione stessa			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA5.1.1 Linee di azione vigenti





Oggetto	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP5.PA.03			
Periodo				
Azione dell'Ente	Il personale interessato ha seguito degli eventi formativi sugli open data			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA5.1.2





Oggetto	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			 V
Strutture responsabili				
Note				

OB.5.2- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati





Linea d'azione RA5.2.1

Oggetto	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA5.2.3

Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.06			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA5.2.3

Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.07			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA5.2.3

Oggetto	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.08			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				





Linea d'azione RA5.2.3

Oggetto	Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.09			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3





Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset - CAP5.PA.10			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3





Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.11			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3

Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel
----------------	---





	2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.12			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3





Oggetto	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.13			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3





Oggetto	Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.14			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				

Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3





Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.15			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3





Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.16			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				 V

Strutture responsabili	
Note	





Linea d'azione RA5.2.3

Oggetto	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.17			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3





Oggetto	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.18			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA5.2.3

Oggetto	Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset - CAP5.PA.19			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

OB.5.3- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea d'azione RA5.3.1

Oggetto	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP5.PA.20			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società sta approfondendo le Linee Guida Agid al fine di procedere con la pubblicazione di open data			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Scenario

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli *input* ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: OECD AI principles overview).

Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'*AI Act*.
3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale;
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della *privacy* per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica

in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'*AI Act*.

8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.

9. **Foundation Models (Sistemi IA "ad alto impatto").** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare *foundation models* "ad alto impatto", si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.

10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce di dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e *privacy*.

Dati per l'intelligenza artificiale

La disponibilità di dati di alta qualità e il rispetto dei valori e dei diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la normativa in materia di concorrenza sono i prerequisiti fondamentali nonché un presupposto per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di IA. La disponibilità di dati rappresenta peraltro un requisito chiave per l'adozione di un approccio all'intelligenza artificiale attento alle specificità nazionali.

Riguardo l'affermarsi dei *foundation models* nel settore pubblico, una sfida fondamentale consiste nella creazione di dataset di elevata qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al corpus normativo nazionale e comunitario, ai procedimenti amministrativi e alla struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione italiana stessa.

Contesto normativo e strategico





Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale", COM (2021) 205 del 21 aprile 2021
- "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale" (*AI Act*), COM (2021) 206, del 21 aprile 2021
- Decisione della Commissione "on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence" C (2023) 3215 del 22 maggio 2023





OB.5.4- Dati per l'intelligenza artificiale

Linea d'azione RA5.4.1





Oggetto	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica
----------------	--

	Amministrazione - CAP5.PA.21			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status			 V	
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA5.4.2





Oggetto	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status			 V	
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA5.4.3





Oggetto	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status			 V	

Strutture responsabili	
UFFICIO ICT	
Note	

Linea d'azione RA5.4.4

Oggetto	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status			 V	
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA5.5.1

Oggetto	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status			 V	
Strutture responsabili				
Note				

Capitolo 6 - Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

Scenario

La strategia “*Cloud Italia*”, pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell’ambito del percorso attuativo definito dall’art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all’abilitazione *cloud* rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente.

La Strategia *Cloud* risponde a tre sfide principali: assicurare l’autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente *cloud* sicuro.

Con il principio *cloud first*, si vuole guidare e favorire l’adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie *cloud* da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della *privacy* e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l’adozione del paradigma *cloud* prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all’adozione del *cloud* che rappresenta l’evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L’adozione del paradigma *cloud* rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L’attuazione dell’art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell’amministrazione digitale» articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», articolo 33-septies;](#)

- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica»](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 75;](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 35;](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019 del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\);](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\);](#)
- [Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 \(con allegato\) su e n. 307/2022 \(con allegato\)](#)
- [Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:](#)
- [Investimento 1.1: «Infrastrutture digitali»](#)
- [Investimento 1.2: «Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud»](#)





Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)





- [Strategia europea sui dati Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

OB.6.1- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Linea d’azione RA6.1.1 Linee di azione vigenti





Oggetto	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l’autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – CAP6.PA.01			
Periodo				
Azione dell’Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d’azione RA6.1.1 Linee di azione vigenti





Oggetto	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud – CAP6.PA.02			
Periodo				
Azione dell’Ente				
Status				 V

Strutture responsabili	
Note	





Linea d'azione RA6.1.1 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia – CAP6.PA.03			
Periodo				
Azione dell'Ente	La Società ha concluso il percorso di migrazione verso il cloud			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA6.1.1 Linee di azione vigenti

Oggetto	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati – CAP6.PA.04			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA6.1.1 Linee di azione vigenti





Oggetto	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione – CAP6.PA.05			
Periodo				
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note	Al momento non è necessario aggiornare l'elenco e classificazione dei dati e servizi già comunicati			

Linea d'azione RA6.1.1





Oggetto	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione – CAP6.PA.06			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA6.1.1

Oggetto	Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste
----------------	--





	ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN – CAP6.PA.07			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA6.1.1





Oggetto	Le PA con data center di tipo "A" che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento – CAP6.PA.08			
Periodo	1/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA6.1.1

Oggetto	4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.09
----------------	--

Periodo	9/1/2024			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA6.1.1

Oggetto	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.10			
Periodo	6/1/2026			
Azione dell'Ente				
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Il sistema pubblico di connettività

Scenario

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connettività fornisce un insieme di servizi di rete che:

- permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione;
- realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati;
- garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet;

Contesto normativo e strategico





Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

OB.6.2- Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

Linea d'azione RA6.2.1

Oggetto	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC – CAP6.PA.11
Periodo	1/1/2025
Azione dell'Ente	La connettività è fornita dalla società in house Pasubio Tecnologia s.r.l.

Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Capitolo 7 - Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Scenario

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la "migrazione" verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi *cyber*. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali»](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»;](#)
- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)»;](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017;](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: «Cybersecurity»;](#)





Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)
- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)





OB.7.1- Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Linea d'azione RA7.1.1

Oggetto	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.01
Periodo	9/1/2024





Azione dell'Ente	La Società provvede ad effettuare incontri periodici con la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. che si occupa della gestione dei propri sistemi, anche dal punto di vista della sicurezza			
Status		 V		
Strutture responsabili				
DIREZIONE				
Note				

Linea d'azione RA7.1.1





Oggetto	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società provvede ad effettuare incontri periodici con la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. che si occupa della gestione dei propri sistemi, anche dal punto di vista della sicurezza			
Status		 V		
Strutture responsabili				
DIREZIONE				
Note				

Linea d'azione RA7.1.1

Oggetto	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società provvede ad effettuare incontri periodici con la società in house Pasubio Tecnologia s.r.l. che si occupa della			

	gestione dei propri sistemi, anche dal punto di vista della sicurezza. Pasubio Tecnologia è soggetta alla legge 90/2024 e agli adempimenti			
Status	 V			
Strutture responsabili				
DIREZIONE				
Note				





Linea d'azione RA7.1.2

Oggetto	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società ha formalizzato delle policy di sicurezza, vengono svolte verifiche con il DPO in merito al rispetto delle misure di sicurezza. La Società è certificata ISO 9001			
Status	 V			
Strutture responsabili				
DIREZIONE, UFFICIO ICT				
Note				





OB.7.2- Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

Linea d'azione RA7.2.1





Oggetto	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05			
Periodo	6/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società valuterà la definizione di procedure volte a garantire la sicurezza nell'approvvigionamento ICT. Nelle			

	acquisizioni tramite Pasubio Tecnologia, Pasubio effettua le verifiche necessarie			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA7.2.1

Oggetto	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente	La Società valuterà la definizione di procedure volte a garantire la sicurezza nell'approvvigionamento ICT. Nelle acquisizioni tramite Pasubio Tecnologia, Pasubio effettua le verifiche necessarie			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA7.2.2

Oggetto	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status				





	V			
Strutture responsabili				
SERVIZI AUSILIARI				
Note				

OB.7.3- Gestione e mitigazione del rischio cyber

Linea d'azione RA7.3.1





Oggetto	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente	Linea d'azione realizzata tramite la società Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status	 V			 NI
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA7.3.1





Oggetto	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente				
Status	 V			 NI V
Strutture responsabili				

Note	
-------------	--

Linea d'azione RA7.3.1





Oggetto	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente	Linea d'azione realizzata tramite Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status	 V			
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA7.3.1

Oggetto	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11			
Periodo	12/1/2026			
Azione dell'Ente	Linea d'azione sarà realizzata tramite Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status			 V	
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA7.3.2

Oggetto	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di
----------------	--

	progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente	Linea d'azione realizzata tramite Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





OB.7.4- Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Linea d'azione RA7.4.1





Oggetto	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13			
Periodo	6/1/2024			
Azione dell'Ente	Linea d'azione realizzata tramite Pasubio Tecnologia s.r.l. La Società ha adottato linee guida e policy per la gestione degli strumenti informatici, corretto uso della posta elettronica, ecc.			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA7.4.1





Oggetto	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14			
Periodo	12/1/2024			

Azione dell'Ente	Linea d'azione realizzata tramite Pasubio Tecnologia s.r.l. La Società ha adottato linee guida e policy per la gestione degli strumenti informatici, corretto uso della posta elettronica, ecc.			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				

Linea d'azione RA7.4.2

Oggetto	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente	Linea d'azione realizzata tramite Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT				
Note				





Linea d'azione RA7.4.2

Oggetto	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente	Linea d'azione realizzata tramite Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status	 V			
Strutture responsabili				





UFFICIO ICT	
Note	

OB.7.5- Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

Linea d'azione RA7.5.1





Oggetto	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17			
Periodo	6/1/2024			
Azione dell'Ente	Si è appena conclusa una campagna formativa in tema phishing e verranno programmate ulteriori formazioni			
Status	 V			
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT E UFFICIO RISORSE UMANE				
Note				

Linea d'azione RA7.5.1

Oggetto	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18			
Periodo	12/1/2024			
Azione dell'Ente	Si è appena conclusa una campagna formativa in tema phishing e verranno programmate ulteriori formazioni			
Status		 V		
Strutture responsabili				





UFFICIO ICT E UFFICIO RISORSE UMANE	
Note	

Linea d'azione RA7.5.2





Oggetto	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente	La Società programma periodicamente corsi formativi per il personale e provvederà anche per i prossimi anni			
Status		 V		
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT E UFFICIO RISORSE UMANE				
Note				

OB.7.6- Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA





Linea d'azione RA7.6.1

Oggetto	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID - CAP7.PA.20			
Periodo	2/1/2024			
Azione dell'Ente	Al momento il portale non permette l'adesione alle società a controllo pubblico. L'attività viene svolta comunque da Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status		 V		 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA7.6.2

Oggetto	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21			
Periodo	10/1/2024			
Azione dell'Ente	Al momento il portale non permette l'adesione alle società a controllo pubblico. L'attività viene svolta comunque da Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status				 V
Strutture responsabili				
Note				

Linea d'azione RA7.6.3

Oggetto	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22			
Periodo	12/1/2025			
Azione dell'Ente	La Società partecipa a corsi cyber e eventi formativi tramite Pasubio Tecnologia s.r.l.			
Status				 V
Strutture responsabili				
UFFICIO ICT E UFFICIO RISORSE UMANE				
Note				

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
APP	Application Mobile
CIE	Carta di identità elettronica
ENTE	AMCPS
DPO	Responsabile della protezione dei dati
EIDAS	Electronic IDentification, Authentication and trust Services – Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e Servizi fiduciary per le transazioni elettroniche nel mercato interno
GDPR	General Data Protection Regulation
INAD	Indice dei domicili digitali delle persone fisiche e degli enti di diritto privato
MEPA	Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione
PAGOPA	Piattaforma digitale che permette di effettuare pagamenti verso la PA
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PSN	Polo Strategico Nazionale
SaaS	Software as a service
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale

Stato Obiettivi

Non Ancora presi in carico

Obiettivo Line Azione	2025		2026		
	Set	Dic	Mar	Set	Dic
OB.3.2	1		1	1	
RA3.2.2	1		1	1	
OB.3.2bis		1			
LASS4		1			
OB.5.4		3			2
RA5.4.1		1			
RA5.4.2		1			
RA5.4.3		1			
RA5.4.4					1
RA5.5.1					1